

CENTRO PADANE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA COLLETTA 1 CREMONA CR
Codice Fiscale	01685510198
Numero Rea	CR CR-193497
P.I.	01685510198
Capitale Sociale Euro	517.870
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	711220
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	18.431	36.950
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13.181	19.206
7) altre	1.875	-
Totale immobilizzazioni immateriali	33.487	56.156
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	11.208	15.947
Totale immobilizzazioni materiali	11.208	15.947
Totale immobilizzazioni (B)	44.695	72.103
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	812.989	786.844
Totale rimanenze	812.989	786.844
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	976.647	1.135.488
Totale crediti verso clienti	976.647	1.135.488
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.236	57.520
Totale crediti tributari	26.236	57.520
Totale crediti	1.002.883	1.193.008
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	135.740	142.706
3) danaro e valori in cassa	437	160
Totale disponibilità liquide	136.177	142.866
Totale attivo circolante (C)	1.952.049	2.122.718
D) Ratei e risconti	32.601	11.024
Totale attivo	2.029.345	2.205.845
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	517.870	517.870
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
	12.047	12.047
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	500.001	500.002
Totale altre riserve	500.001	500.002
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(24.058)	(33.643)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
	17.592	9.585
Totale patrimonio netto	1.023.452	1.005.861
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	64.893	56.052
Totale fondi per rischi ed oneri	64.893	56.052
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	83.169	50.517
D) Debiti		
4) debiti verso banche		

esigibili entro l'esercizio successivo	35.366	185.280
Totale debiti verso banche	35.366	185.280
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	620.902	746.481
Totale debiti verso fornitori	620.902	746.481
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.992	33.441
Totale debiti tributari	30.992	33.441
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.840	27.004
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.840	27.004
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.347	28.534
Totale altri debiti	31.347	28.534
Totale debiti	753.447	1.020.740
E) Ratei e risconti	104.384	72.675
Totale passivo	2.029.345	2.205.845

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.243.475	2.030.989
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	26.145	119.179
5) altri ricavi e proventi		
altri	5.416	12.016
Totale altri ricavi e proventi	5.416	12.016
Totale valore della produzione	2.275.036	2.162.184
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.274	9.659
7) per servizi	1.127.739	1.233.405
8) per godimento di beni di terzi	73.631	48.090
9) per il personale		
a) salari e stipendi	690.341	546.986
b) oneri sociali	197.017	151.968
d) trattamento di quiescenza e simili	47.287	41.740
e) altri costi	45.972	22.517
Totale costi per il personale	980.617	763.211
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.878	42.202
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.739	4.854
Totale ammortamenti e svalutazioni	30.617	47.056
14) oneri diversi di gestione	14.108	30.643
Totale costi della produzione	2.235.986	2.132.064
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	39.050	30.120
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.317	757
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.317	757
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.317)	(757)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	36.733	29.363
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	19.141	21.551
imposte relative a esercizi precedenti	-	(1.773)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	19.141	19.778
21) Utile (perdita) dell'esercizio	17.592	9.585

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	17.592	9.585
Imposte sul reddito	19.141	19.778
Interessi passivi/(attivi)	2.317	757
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	39.050	30.120
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	47.287	41.740
Ammortamenti delle immobilizzazioni	30.617	47.056
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	77.904	88.796
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	116.954	118.916
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(26.145)	(119.180)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	158.841	(440.256)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(125.579)	27.864
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(21.577)	16.782
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	31.709	72.675
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	39.483	(84.316)
Totale variazioni del capitale circolante netto	56.732	(526.431)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	173.686	(407.515)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.317)	(757)
(Imposte sul reddito pagate)	(19.141)	(29.281)
(Utilizzo dei fondi)	(5.794)	(24.590)
Totale altre rettifiche	(27.252)	(54.628)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	146.434	(462.143)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.209)	(5.130)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.209)	(5.130)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(149.914)	185.280
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1.790
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	1.208
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(149.914)	188.278
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.689)	(278.995)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	142.706	421.525
Danaro e valori in cassa	160	336
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	142.866	421.861
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	135.740	142.706
Danaro e valori in cassa	437	160

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

136.177

142.866

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge l'attività professionale di ingegneria relativa alla progettazione e realizzazione di strade, autostrade e tratte autostradali e altre infrastrutture per la mobilità, immobili pubblici quali edifici scolastici, immobili istituzionali, parchi e giardini.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Centro Padane Srl non appartiene ad alcun gruppo e non è sottoposta ad alcuna direzione o coordinamento.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	4 anni
Altri beni immateriali	4 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Sindaco Unico poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati pienamente ammortizzati.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Sindaco Unico in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Beni immateriali- Software

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Mobili e macchine d'ufficio	20 %

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

La voce "lavori in corso su ordinazione" sono iscritti in base al:

- criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento.

I costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività. Per l'applicazione di tale criterio si è adottato il metodo del costo sostenuto e delle ore lavorate.

Tale metodo è stato adottato trattandosi di lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale per complessivi Euro **427.103,62**.

(ossia con un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi) e sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile nazionale OIC 23.

Le rimanenze sono inoltre composte dalle commesse in corso di esecuzione, ma di durata infra-annuale, per complessivi Euro **385.885,46**.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio tenendo conto del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto codice civile.

Non si è reso necessario alcun adeguamento al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti relativi a:

- licenze d'uso di durata annuale con scadenza nell'esercizio 2024;
- contratti di manutenzione e assistenza software;
- costi per certificazione qualità con scadenza nell'esercizio 2024;
- canoni di noleggio auto aziendali e apparati telefonici;

sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei (relativi a ratei, ferie e permessi del personale dipendente) sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 25.878, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 33.487.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.252	155.569	60.491	-	218.312
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.252	118.619	41.285	-	162.156
Valore di bilancio	-	36.950	19.206	-	56.156
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.334	1.875	3.209
Ammortamento dell'esercizio	-	18.519	7.359	-	25.878
Totale variazioni	-	(18.519)	(6.025)	1.875	(22.669)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.252	155.569	61.825	1.875	221.521
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.252	137.138	48.644	-	188.034
Valore di bilancio	-	18.431	13.181	1.875	33.487

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>					
	Costi di sviluppo	155.569	155.569	-	-
	F.do amm.to costi di sviluppo	137.138-	118.619-	18.519-	16
	Totale	18.431	36.950	18.519-	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 37.439,38 ; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 26.231,38.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	37.439	37.439
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.492	21.492
Valore di bilancio	15.947	15.947
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	4.739	4.739
Totale variazioni	(4.739)	(4.739)
Valore di fine esercizio		
Costo	37.439	37.439
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.231	26.231
Valore di bilancio	11.208	11.208

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi

Descrizione	Dettaglio	Consist. finale
<i>verso clienti</i>		
	Fatture da emettere a clienti terzi	607.257
	Clienti terzi Italia	369.391
	Totale	976.647
<i>crediti tributari</i>		
	Erario c/liquidazione IVA	23.129
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	270
	Erario c/acconti IRES	-

Erario c/acconti IRAP	-
Erario c/IRAP	2.837
Totale	26.236

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	786.844	26.145	812.989
Totale rimanenze	786.844	26.145	812.989

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.135.488	(158.841)	976.647	976.647
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	57.520	(31.284)	26.236	26.236
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.193.008	(190.125)	1.002.883	1.002.883

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Descrizione	Consist. iniziale	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	142.706	135.740	6.966-	5-
danaro e valori in cassa	160	437	277	173
Totale	142.866	136.177	6.689-	5-

Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	32.601
	Totale	32.601

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I - Capitale
- II - Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III - Riserve di rivalutazione
- IV - Riserva legale
- V - Riserve statutarie
- VI - Altre riserve, distintamente indicate
- VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII - Utili (perdite) portati a nuovo
- IX - Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	517.870	-	-		517.870
Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.047	-	-		12.047
Altre riserve					
Varie altre riserve	500.002	-	1		500.001
Totale altre riserve	500.002	-	1		500.001
Utili (perdite) portati a nuovo	(33.643)	9.585	-		(24.058)
Utile (perdita) dell'esercizio	9.585	(9.585)	-	17.592	17.592
Totale patrimonio netto	1.005.861	-	1	17.592	1.023.452

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Riserva di capitale c/conferimento	500.000
Totale	500.001

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	517.870	Capitale	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	12.047	Capitale	A;B;C
Altre riserve			
Varie altre riserve	500.001	Capitale	A;B;C
Totale altre riserve	500.001	Capitale	
Utili portati a nuovo	(24.058)	Capitale	
Totale	1.005.860		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	56.052	56.052
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	8.841	8.841
Totale variazioni	8.841	8.841
Valore di fine esercizio	64.893	64.893

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	50.517
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.643
Altre variazioni	(991)
Totale variazioni	32.652
Valore di fine esercizio	83.169

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F. R.

- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per Euro 33.643..

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	185.280	(149.914)	35.366	35.366
Debiti verso fornitori	746.481	(125.579)	620.902	620.902
Debiti tributari	33.441	(2.449)	30.992	30.992
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.004	7.836	34.840	34.840
Altri debiti	28.534	2.813	31.347	31.347
Totale debiti	1.020.740	(267.293)	753.447	753.447

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 620.902 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari"..

Altri debiti

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti vs altri:

Debiti per trattenute c/terzi per Euro 373,60

Debiti v/emittenti carte di credito per Euro 38,26

Debiti diversi verso terzi per Euro 1.883,23

Personale c/retribuzioni 29.052,00

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali e debiti di durata oltre i 5 anni.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	104.384
	Totale	104.384

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
PROGETTAZIONI E STUDI	1.708.390
DIREZIONE LAVORI	212.997
VERIFICHE E COLLAUDI	54.354
SICUREZZA	267.734
Totale	2.243.475

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
<i>altri</i>					
	Interessi passivi bancari	-2.312	-	-	-
	Interessi passivi commerciali	-3	-	-	-
	Interessi passivi indeducibili (no ROL)	-2	-	-	-
	Totale	-2.317	-	-	-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Il debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12 /2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione delle imposte:

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	36.733	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	8.816	
Saldo valori contabili IRAP		1.019.667

Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		39.767
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	-	-
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>31.416</i>	<i>25.911</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>6.259</i>	-
Totale imponibile	61.890	1.045.578
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	-
Altre variazioni IRES	-	-
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	649	
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		<i>931.658</i>
Totale imponibile fiscale	61.241	113.920
Totale imposte correnti reddito imponibile	14.698	4.443
Detrazioni / I rata acconto figurativo (solo IRAP)	-	-
Imposta netta	14.698	4.443
Aliquota effettiva (%)	40,01	0,44

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	13
Totale Dipendenti	15

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	99.974	23.011

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che per la società, l'incarico di revisione legale è stato affidato al Sindaco Unico; l'importo dei compensi indicati comprende anche l'espletamento dell'attività di revisione, pari ad Euro 4.800,00, e dell'attività di Organismo di vigilanza.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci)

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

La società nel corso del 2023 ha rilasciato a favore del Comune di Crema le seguenti fideiussioni:

Euro 10.633,93 a seguito dell'affidamento dell'incarico per D.L. e C.S.E. inerente i lavori di rinforzo sismico, adeguamento ai carichi gravitazionali, sostituzione copertura e funzionalizzazione impianti ala B - Rigenerazione Regione Lombardia.

Euro 2.922,30 a seguito del lotto funzionale 1 lavori di riqualificazione funzionale ala a (e parte ala b) del sito universitario di via bramante_ Nell'ambito del progetto "EX.o. hub dell'innovazione".

Euro 7.143,40 a seguito dell'affidamento dell'incarico per D.L. e C.S.E. inerente i lavori di rinforzo sismico, adeguamento ai carichi gravitazionali, sostituzione copertura e funzionalizzazione impianti ala A - Rigenerazione Regione Lombardia.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Contributi pubblici ricevuti

Con riferimento all'adempimento di cui alla Legge n.124/2017 relativo all'indicazione dei contributi pubblici incassati nel corso dell'esercizio, si segnala che tutti gli incarichi svolti dalla società sono stati conferiti da enti pubblici e che non sono oggetto di segnalazione in quanto relativi a corrispettivi per prestazioni di servizi.

Per l'anno 2023 da registro nazionale degli aiuti di Stato si evidenzia quanto segue:

NUMERO RIFERIMENTO MISURA DI AIUTO	DI SA 100284
CODICE RNA (CAR)	884
TITOLO MISURA	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n. 1407/2013
TIPO MISURA	Regime di aiuti
NORMA MISURA	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001
AUTORITA' CONCEDENTE	Fondo artigianato formazione
TITOLO PROGETTO	IAL LOMBARDIA_ED.02_INNOVAZIONE DI PROCESSO: PROGETTAZIONE CON SOFTWARE DEDICATI_CENTRO PADANE SRL
DESCRIZIONE PROGETTO	Formazione continua - PROGETTI OPERATIVI (P.S.) - 67514
LINK PROGETTO	http://www.fondartigianato.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1979
DATA CONCESSIONE	18/05/2023
ATTO DI CONCESSIONE	0009945-2023-1
TIPO PROCEDIMENTO	De Minimis
REGOLAMENTO /COMUNICAZIONE	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale e ss.mm.ii
OBIETTIVO	Formazione
STRUMENTO	Sovvenzione/Contributo in conto interessi
ELEMENTO DI AIUTO	€ 13.000,00
IMPORTO NOMINALE	€ 17.000,00

NUMERO RIFERIMENTO MISURA DI AIUTO	DI SA.58159
CODICE RNA (CAR)	19754
TITOLO MISURA	esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076)
TIPO MISURA	Regime di aiuti
NORMA MISURA	DL n. 34/2020 - misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da covid 19 (GU 128 del 19/5/2020) conv. con modifiche in legge 17/7/2020 n. 77 (GU 180 del 18/7/2020)
AUTORITA' CONCEDENTE	agenzia delle entrate
IDENTIFICATIVO MISURA ATTUATIVA	53915
TITOLO MISURA ATTUATIVA	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP
ENTE COMPETENTE	Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze - Direzione Rapporti fiscali europei e internazionali

BASE GIURIDICA MISURA ATTUATIVA	decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni in legge 17 luglio 2020, n. 77, recante: «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» ART. 24.
DESCRIZIONE PROGETTO	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP
DATA CONCESSIONE	03/04/2023
TIPO PROCEDIMENTO	Notifica
REGOLAMENTO /COMUNICAZIONE	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e ss.mm.ii
OBIETTIVO	Rimedio a un grave turbamento dell'economia
STRUMENTO	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale
ELEMENTO DI AIUTO	€ 1.665,00
IMPORTO NOMINALE	€ 1.665,00

Valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società ex D.lgs. 12 gennaio 2019, n.14

L'art. 375 del Codice della crisi e dell'insolvenza (D.lgs. 12 gennaio 2019, n.14), ha modificato l'art. 2086 c.c., e ha previsto il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi, al fine di consentire l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

L'organo amministrativo ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società ed ha implementato le attività di monitoraggio, pianificazione e valutazione del rischio di crisi aziendale, anche in funzione alle dimensioni ed alla struttura aziendale, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 12 gennaio 2019, n.14 e dell'art. 2086 c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Per completezza espositiva, in considerazione del fatto che lo scopo della società, fin dalla sua costituzione, è quello di prestare servizi nei confronti di Enti pubblici, fra cui i nostri Soci, le operazioni poste in essere nei loro confronti sono le seguenti:

CLIENTE	RICAVI DA FATTURE EMESSE	RICAVI DA FATTURE DA EMETTERE	RICAVI DA RIMANENZE	TOTALE
PROVINCIA DI CREMONA	1.185.312,99 €	13.538,63 €	297.077,16 €	1.495.928,78 €
PROVINCIA DI BRESCIA	488.458,78 €	83.748,55 €	389.522,41 €	961.729,74 €
COMUNE DI GADESCO PIEVE DELMONA	60.054,92 €			60.054,92 €
COMUNE DI BERZO DEMO	37.667,33 €		1.700,00 €	39.367,33 €
UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI OGLIO-CIRIA	45.096,63 €	4.000,00 €	8.750,00 €	57.846,63 €
COMUNE DI CEVO	10.141,04 €		87.746,61 €	97.887,65 €
COMUNE DI PIEVE D'OLMI	5.850,00 €			5.850,00 €

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio a copertura parziale delle perdite di esercizio riportate a nuovo per Euro 17.592,46.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Cremona, 21/03/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Elena Bernardini, Presidente

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società Centro Padane S.r.l. in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Nell'esercizio 2023 la Società ha ottimizzato l'attività di valutazione del rischio creando un più completo assetto organizzativo e amministrativo, che ha consentito di implementare gli adempimenti richiesti dalla normativa in esame.

Il rischio aziendale è stato puntualmente monitorato attraverso la elaborazione di report periodici (settimanali) relativi ad aspetti economico finanziari e di gestione della liquidità disponibile, nonché dei contratti attivi e passivi, vista la mobilità dei fattori (dipendenti, incarichi, commesse, etc..) e che hanno caratterizzato anche l'esercizio 2023 in maggior misura che i precedenti.

Al riguardo, si evidenzia che, come constatato dal Revisore unico nell'ambito dell'ordinaria attività di verifica periodica, gli amministratori hanno avuto contezza degli adempimenti connessi all'applicazione dell'art.6, c. 2 e 3 del D.Lgs. n.175/2016, dimensionando ed integrando la struttura organizzativa in modo funzionale ed adeguato all'attività della società.

Con riferimento agli strumenti per la valutazione del rischio di crisi, suggeriti dalle raccomandazioni del CNDCEC nel documento emanato a marzo 2019, l'analisi di bilancio dovrebbe focalizzarsi sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Per quanto riguarda la solidità e la liquidità, si evidenzia che la Società nell'esercizio 2023 non ha fatto ricorso a mezzi di terzi ed ha impiegato per il sostenimento delle spese relative alla fase di avvio dell'attività, la liquidità ricevuta a seguito del conferimento d'azienda e generata dalla attività caratteristica. Anche durante l'esercizio 2023 la società non ha fatto

ricorso a mezzi di terzi continuando ad impiegare la liquidità generata dalla gestione caratteristica. Tra l'altro, la Società ha confermato l'utilizzo del conto anticipo fatture, provvedendo in seguito al raddoppio del fondo di disponibilità. Con un serrato controllo delle richieste di autorizzazioni a fatturare, si è riusciti, attraverso l'uso attento di tale strumento, a saldare tutto il debito pregresso e ad assicurare il rispetto dei pagamenti ai fornitori nelle tempistiche previste, pubblicando sul sito istituzionale pagamenti ed indici relativi on line sortendone un ottimo segnale ai Soci. Periodicamente, è stato presentato ai Consiglieri un dettagliato report volto a segnalare con immediatezza le eventuali criticità finanziarie. L'utilizzo del software gestionale ha permesso una mappatura dei crediti-debiti, finalizzata ad analizzare tutti i rischi che possano assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità dell'impresa nel breve-medio-termine, al fine di attivare un piano strategico che coinvolga tutti i soci.

Al termine dell'esercizio 2023 la struttura, supportata da consulenti tecnici incaricati, ha generato un valore della produzione pari a 2.275.000 euro, con un costo per consulenze esterne pari a circa 718.000 euro.

Con riferimento agli obblighi di monitoraggio periodico, l'organo amministrativo, ai fini della valutazione del rischio ha provveduto a pianificare la redazione, con cadenza semestrale, di un'apposita relazione relativa alle attività di monitoraggio dei rischi, regolarmente trasmessa all'organo di revisione.

B. STRUMENTI INTEGRATIVI DI CONTROLLO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art.6, c.3 del D.Lgs. n.175/2016 le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con: regolamenti interni, un ufficio di controllo interno, codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi, programmi di responsabilità sociale dell'impresa.

Al riguardo, si evidenzia che già nel corso dell'esercizio 2022 il Consiglio di amministrazione ha adottato dei regolamenti interni relativi all'acquisizione di servizi, forniture e prestazioni professionali tecniche e non, nonché per la selezione del personale.

In relazione all'attività di selezione del personale nel 2023 sono state nominate commissioni *ad hoc* per il reclutamento di figure tecniche e amministrative.

Inoltre, in ragione della natura di società *in house* ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. n.175/2016 è stato adottato un piano anticorruzione valido per il periodo 2023-2025. Il nuovo piano è stato approvato nel corso del mese di febbraio 2024.

Per quanto riguarda la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, della trasparenza amministrativa e dell'accesso agli atti della società, alla luce di quanto previsto dalle Linee Guida ANAC n. 1134 del 8/11/2017, ANAC impone alle società partecipate di *"vagliare l'eventuale esistenza di situazioni di conflitto di interesse ed evitare, per quanto possibile, la designazione di dirigenti responsabili di quei settori individuati all'interno della società fra quelli con aree a maggior rischio corruttivo"*; e ancora *"nella sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati*

esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nella aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze...”.

Nel caso di Centro Padane S.r.l., l'unico dirigente è stato nominato Direttore Generale ed è titolare di tutti i compiti gestionali – e dunque esposto al rischio corruttivo che sarebbe chiamato a vigilare; pertanto la sua nomina a RPCT sarebbe stata in diretto contrasto con le indicazioni delle Linee Guida richiamate e della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza.

Ciò ha richiesto di nominare quale responsabile della prevenzione della corruzione, della trasparenza amministrativa e dell'accesso agli atti della società una figura amministrativa non dirigenziale sfornita di specifiche deleghe gestionali.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

CENTRO PADANE S.R.L.

Sede legale: VIA COLLETTA 1 CREMONA (CR)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI CREMONA
C.F. e numero iscrizione: 01685510198
Iscritta al R.E.A. n. CR-193497
Capitale Sociale sottoscritto € 517.870
Partita IVA: 01685510198

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2023

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Storia della società

Centro Padane s.r.l. nasce come società controllata al 100% da Autostrade Centropadane S.p.a. (in seguito "ACP") con atto dell'Assemblea di ACP, in data 15.06.2018.

All'atto della costituzione di Centro Padane srl, a seguito di apposita perizia estimativa, vengono conferiti alla nuova Società alcuni asset identificabili in contratti da sviluppare verso Committenti terzi (nr. 6), software specialistici per lo svolgimento delle attività tecniche, attrezzature tecniche quali plotter, stampanti, rilegatrici e progetti di sviluppo relativi ad infrastrutture stradali dei territori di Brescia e Cremona.

Struttura di governo e assetto societario

Dopo alcuni passaggi amministrativi ed a seguito di accordi tra Soci di ACP, il giorno 18.10.2018 viene a formarsi la Società nell'assetto attuale con soci principali le provincie di Brescia e Cremona. Viene in seguito nominato un Consiglio di Amministrazione e viene adottato il nuovo Statuto e vengono stipulati contratti di servizio con i due Soci.

Nell'anno 2019 si aggiunge alla compagine sociale un terzo socio, il comune di Berzo Demo (BS) e pervengono altre circostanziate manifestazioni di interesse all'ingresso nel capitale azionario da parte di altri Comuni.

Nel corso dell'anno 2020 si registrano quattro nuovi ingressi nel capitale sociale: i comuni di Ospitaletto (BS), di Cevo (BS), di Gadesco Pieve Delmona (CR) e dell'Unione Lombarda dei comuni Oglio Ciria (CR).

Nel corso dell'esercizio 2021 si è aggiunto quale nuovo socio il Comune di Persico Dosimo e nel corso dell'esercizio 2022 il Comune di Pieve d'Olmi.

Nel giugno 2022 è stato nominato il nuovo Presidente, a seguito delle dimissioni del precedente, è si è insediato l'attuale Consiglio di Amministrazione.

Nel 2023 alcuni Comuni hanno manifestato interesse all'ingresso in Società.

Organizzazione aziendale e andamento della gestione dell'esercizio

Sin dalle prime fasi di operatività, la Società ha operato a tutto campo in termini di servizi di Ingegneria ed Architettura ed organizzativamente sono stati individuati 4 filoni di attività:

- Progettazione
- Direzione dei Lavori
- Coordinamento Sicurezza
- Verifiche e collaudi.

La struttura organizzativa è composta da un Direttore Generale/Direttore Tecnico, un Project Manager, un Ufficio Amministrativo composto da una Responsabile e due impiegate ed un Ufficio Tecnico composto da dieci tecnici con i quali nel 2023 hanno collaborato due tirocinanti.

Durante l'esercizio 2023 sono stati sottoscritti numerosi ed importanti contratti relativi a varie prestazioni tecniche con le due Provincie ed altri Committenti.

In particolare:

- con la Provincia di Cremona, sono stati sottoscritti alcuni contratti molto significativi in termini di importo dei compensi ed in termini di complessità dei contenuti da sviluppare, tra cui i più significativi:

1. progettazione esecutiva di un significativo complesso scolastico nella città di Crema per rispondere tempestivamente alle stringenti scadenze imposte dai finanziamenti, cioè 31.12.2023;

2. elaborazione del Piano regolatore del Porto di Cremona. Risulta la prima esperienza professionale di questo tipo e potrebbe aprire poi le porte per nuovi incarichi legati alla pianificazione territoriale e dei trasporti;
 3. prestazioni varie per attività di Direzione dei lavori e Coordinamento sicurezza su cantieri mobili e legati ad interventi edilizi finanziati dal PNRR;
 4. preparazione dei documenti di gara per la gara d'appalto integrato legata alla costruzione del nuovo ponte sul fiume Oglio a Isola Dovarese.
- con la Provincia di Brescia sono stati stipulati contratti altrettanto importanti, tra cui i più significativi:
 1. progettazione della variante stradale alla SP24 di Isorella e completamento della progettazione esecutiva della variante alla SPexSS235 all'abitato di Orzivecchi;
 2. progettazione definitiva/esecutiva di tre edifici scolastici;
 3. accordo quadro relativo ad attività di indagini geognostiche, collaudi statici e attività legate all'implementazione della metodica BIM per la durata di tre anni. Questo contratto crea un importante precedente in tema di ricorsività delle attività tecniche e soprattutto apre le porte all'innovazione legata alla digitalizzazione dei processi di progettazione e gestione delle attività tecniche degli uffici;
 4. Direzione lavori e Coordinamento sicurezza per due lavori stradali per la Provincia di Brescia (Variante Bagnolo Mella – S.P.2 Orzinuovi).

Altrettanto significative le commesse relative ai lavori di manutenzione straordinaria di ponti per le Province e per il Coordinamento sicurezza di cantieri stradali di manutenzione ordinaria e straordinaria ripetitivi.

- Anche i Comuni Soci hanno contribuito con vari incarichi, seppur di importo singolo più limitato, al raggiungimento del valore di produzione dei ricavi iscritto a Bilancio per il 2023, conferendo a Centro Padane Srl incarichi per la progettazione stradale in ambito urbano e piste ciclabili, verifiche sismiche di edifici scolastici, direzione lavori e coordinamento sicurezza ed altre attività di minor portata.

In particolare si segnalano:

- Per il Comune di Berzo Demo, progettazione di interventi di ricostruzione, efficientamento energetico di fabbricati di proprietà comunale;
- Per l'Unione dei Comuni Oglio – Ciria, progettazione stradale, interventi su edifici comunali, attivazione del service tecnico a supporto dell'Ufficio Tecnico di Corte de' Frati;
- Per il Comune di Pieve d'Olmì, attivazione del service tecnico a supporto dell'Ufficio Tecnico.

Significativa l'implementazione di questo nuovo tipo di attività tecnica ricorrente di supporto agli uffici Tecnici comunali, molto utile soprattutto ai Comuni di piccole dimensioni che faticano a predisporre piani di investimento e rispondere in tempo quasi reale a bandi di finanziamento.

- In ordine ai Clienti non soci, nel rispetto dei limiti previsti dalla Normativa vigente in materia, si segnalano:

- per AEM Cremona, (società in house di Cremona, comune capoluogo della Provincia) sono stati acquisiti contratti per Direzione dei lavori e Coordinamento sicurezza relativamente ad importanti progetti in precedenza sviluppati, nonché per manutenzione ordinaria stradale,
- per il comune di Crema è stata acquisita la progettazione definitiva di ristrutturazione funzionale del complesso di grandi dimensioni ex Olivetti e sono stati stipulati i contratti relativi alla Direzione dei lavori e coordinamenti sicurezza dei lavori relativi;
- per il comune di Pizzighettone, nuovo contatto stabilito nel corso del 2023, sono stati acquisiti incarichi per Progettazione, Direzione dei lavori e Coordinamento sicurezza relativi ad interventi di manutenzione ordinaria stradale e straordinaria del principale ponte cittadino;
- per il comune di Cazzago San Martino, progettazione della sistemazione di una piazza e di un percorso ciclo pedonale.

Alcune di queste attività iniziate nell'esercizio di riferimento, avranno significativi riflessi anche sul budget di produzione 2024, in quanto si tratta di progettazioni e direzioni lavori complesse, che richiedono molti mesi di attività, includendo anche processi di approvazione e verifica dei progetti stessi.

Al termine dell'esercizio 2023 la struttura, supportata da consulenti tecnici incaricati, ha generato un valore della produzione pari a 2.269.600,00 Euro, con un costo per consulenze esterne pari a circa 718.424,00 Euro.

Il valore della produzione è in crescita pari del 5,5% circa rispetto al Bilancio 2022 (2.150.000,00), mentre il valore delle Consulenze tecniche è in diminuzione di circa il 21% (valore 2022 € 904.600,00).

Anche l'esercizio 2023 è stato caratterizzato dallo sviluppo di un gran numero di commesse che hanno provocato una congestione di attività particolarmente gravosa in certi periodi dell'anno a causa dalle scadenze imposte dal PNRR, soprattutto nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio.

La combinazione di numero e rilevanza dei progetti da affrontare, ha contribuito significativamente alla necessità del ricorso a Consulenti esterni, non solo perché carenti di alcuni profili professionali specifici (idraulica, geologia, impiantistica...) ma anche per ovviare a carichi di lavoro non sostenibili con il solo personale interno.

Il rispetto delle scadenze spesso condizionato pesantemente dai tempi di attesa legati alle procedure di verifica dei progetti e degli iter approvativi di molte commesse rispetto a quanto si poteva preventivare a fine 2022 in sede di formazione del Budget, ha comportato un incremento di attività a partire da giugno e luglio che ha determinato picchi non sempre sostenibili, con conseguente necessità di assegnare attività all'esterno.

Nell'ottica di mantenere il corretto equilibrio tra costi della produzione e valore della stessa, si è reso necessario implementare ed aggiornare il modello di organizzazione aziendale in linea con il piano industriale e strategico 2021-2024, con conseguente deliberazione dell'Assemblea dei soci.

In particolare nel corso del 2023 sono stati assunti 2 nuovi amministrativi (anche a causa delle dimissioni di un'impiegata) e 2 nuovi dipendenti tecnici e, ovvero 1 architetto per seguire i soci Comuni e, finalmente, uno strutturista.

Le necessità di rispettare norme amministrative sempre più complesse, di rendicontare su più portali informatici procedure ed esiti di acquisti di servizi e forniture hanno richiesto questa sostanziale implementazione delle attività amministrative e di segreteria, anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti. Ad oggi l'Ufficio Amministrativo consta di una Responsabile e due impiegate.

Si è rinnovato con Autostrade Centro Padane spa il contratto di "service" per l'utilizzo, pur cambiandone l'assetto distributivo, degli spazi già adibiti ad uffici presso Palazzo Roncadelli Manna di proprietà di A.C.P., per la gestione del protocollo, per il supporto all'ufficio tecnico in relazione ad attività di progettazione strutturale, direzione lavori e coordinamento sicurezza in esecuzione, nonché di gestione di commesse di rilevante complessità.

Come accennato, la nuova distribuzione degli spazi a disposizione pensata in funzione di acquisizione di autonomia gestionale e di contenimento dei costi di locazione, non è risultata particolarmente funzionale e quindi nel corso dell'esercizio è iniziata la ricerca di nuovi locali ove trasferire la sede legale ed operativa di Cremona.

Nel contempo è stata istituita, presso gli uffici infrastrutture della provincia di Brescia, una sede operativa della Società, su una superficie di circa 100 mq, in cui ha trovato posto l'ing. Strutturista assunto nel corso dell'anno. Prima il Consiglio di Amministrazione ed in seguito l'Assemblea dei Soci hanno deliberato sia il trasferimento in altro luogo della sede principale e operativa di Cremona, sia l'istituzione della Sede operativa in Brescia.

E' stato consolidato, a favore del personale dipendente, un sistema di welfare Aziendale con la erogazione di buoni pasto riconosciuti per giorni di presenza al lavoro e con il conferimento di un contributo, in parte fisso ed in parte legato al raggiungimento di un obiettivo pre-fissato dalla direzione, che per l'esercizio 2023 era mirato alla preparazione del sistema di qualità ai sensi della ISO 9001/2015 per la Certificazione che la società intende ottenere nel corrente anno 2024.

Con ogni Dipendente è stato inoltre confermato l'accordo annuale di regolamentazione dello "smart working" che prevede uno o più giorni di lavoro da remoto e disciplina i vari aspetti collegati all'esercizio di questa facoltà che, in via sperimentale, aveva dimostrato buoni risultati in termine di produzione di lavoro.

Attività svolta

Le attività professionali svolte dall'Ufficio Tecnico si sono sviluppate, come per i precedenti esercizi, su quattro filoni principali:

- Progettazione stradale, ponti ed edilizia,
- Direzione dei lavori,
- Coordinamento sicurezza in fase di progettazione e costruzione,
- Verifiche tecnico strutturali su ponti ed edifici.
- Implementazione di progetti di innovazione tecnica e tecnologica

Di seguito, per ciascuno dei filoni di attività, si rendicontano le principali commesse e le attività svolte.

1) Progettazione stradale, ponti ed edilizia

Nel loro complesso, nell'anno 2023, le attività di progettazione, in relazione alla mole di incarichi da sviluppare, hanno risentito ancora della carenza di organico, soprattutto dell'assenza di ingegneri strutturisti nonché delle scadenze serrate imposte dal PNRR relative alla progettazione degli Edifici scolastici.

STRADE: Nel corso dell'esercizio sono stati consegnato in via conclusiva il progetto esecutivo relativi ad opere in territorio Bresciano relativi all'adeguamento della SP2 tra Orzinuovi e Roccafranca.

Sono stati altresì consegnati i progetti definitivi relativi alle varianti di Roncadelle e Isorella, due opere di rilevante importo la cui progettazione definitiva verrà completata nel prossimo esercizio.

Per la Provincia di Cremona, dopo un profondo adeguamento di tracciato in funzione degli esiti delle osservazioni pervenute dai soggetti espropriandi, è stato perfezionato e presentato il progetto definitivo della variante di Dovera che dovrà essere sottoposta alle procedure di esclusione dalla VIA e di Conferenza dei Servizi per le definitive approvazioni.

Sempre per la stessa Provincia di Cremona è stata prodotta una prima bozza di progetto definitivo della variante di Soresina ed il progetto definitivo della variante di Corte de' Frati alla SP 26.

Interventi sulla viabilità locale sono stati progettati per conto di Comuni soci (Unione dei Comuni Oglio-Ciria) e non soci (Fiesse, Cazzago San Martino) per permettere la fruizione, nei tempi previsti dai bandi, di cospicui finanziamenti regionali relativi a messa in sicurezza di tratte ed intersezioni urbane.

Particolarmente significative le progettazioni portate a termine per i comuni capoluogo di Cremona e Brescia, relativamente alle Tangenziali urbane: messa in sicurezza per Cremona e mitigazioni ambientali per Brescia.

E 'continuata l'attività di progettazione a livello di fattibilità di tracciati ciclo pedonali per vari Comuni e di un sistema viario per la chiusura di 6 passaggi a livello per il comune di Olmeneta (CR) che potrebbero portare all'acquisizione da parte dei medesimi di nuovi finanziamenti dedicati e quindi di ulteriori incarichi per la Società.

SCUOLA: Relativamente alla progettazione edilizia, nell'ambito dei finanziamenti individuati dal PNRR, significativo è stato il completamento delle attività di progettazione di adeguamento sismico di cinque scuole per la provincia di Cremona e di due per la Provincia di Brescia. Si tratta di progetti esecutivi che troveranno comunque compimento nel 2024 con l'esecuzione dei lavori previsti dai progetti stessi.

Oltre ad alcuni progetti di minore importanza commissionati dagli Enti Soci, particolarmente significativa è stata l'elaborazione in tempi molto stretti del progetto definitivo della ristrutturazione dell'immobile ex Olivetti a Crema (Cr), sede di Formazione superiore. Questo lotto di attività è significativo perché ha portato, per continuità alla Società, ulteriori incarichi di Direzione lavori e Coordinamento sicurezza.

Nei primi mesi del 2022 gli Uffici hanno prodotto un certo numero di progetti di pre fattibilità per alcuni Soci, onde permettere loro di richiedere finanziamenti PNRR per la realizzazione di nuovi asili, palestre e scuole.

A finanziamenti ottenuti, per la provincia di Cremona nel 2023 sono stati consegnati i progetti esecutivi di quattro interventi su fabbricati scolastici, di cui due nuove palestre e soprattutto consegnati i progetti definitivo ed esecutivo del nuovo Liceo Racchetti a Crema, intervento da più di 18 milioni di euro, finanziato da INAIL.

Oltre a queste attività sono stati consegnati il progetto definitivo relativo alla vulnerabilità sismica dell'istituto Galilei a Crema e l'esecutivo di un fabbricato per la protezione civile a Cremona.

Relativamente al territorio bresciano si registra l'inizio della progettazione definitiva/esecutiva di tre adeguamenti sismici su altrettanti edifici scolastici, attività che si concluderanno nel 2024.

Si segnalano inoltre importanti attività svolte per alcuni Comuni soci relativamente ad interventi di adeguamento sismico, efficientamento energetico su immobili di proprietà.

PONTI: Significativa attività di progettazione di interventi per la realizzazione di nuovi ponti, di adeguamento statico e di manutenzione straordinaria è stata sviluppata per conto delle due Province su ponti afferenti alla rete stradale principale. Per la provincia di Brescia sono iniziati due progetti esecutivi relativi al nuovo ponte sulla SP1 a Pian Camuno e quella del nuovo ponte sul fiume Oglio presso l'abitato di Palazzolo, attività che verranno completate nel corso dell'esercizio 2024.

Per la provincia di Cremona, completati i progetti di manutenzione straordinaria di alcuni ponti in esercizio, è iniziata l'attività di aggiornamento documentale relativa alla volontà del Committente di assegnare il contratto di progettazione esecutiva e costruzione mediante appalto integrato; particolarmente interessante risulta la preparazione del capitolato informativo BIM.

Per i comuni di Pizzighettone e di Isola Dovarese sono iniziate attività di verifica e progettazione a differenti stadi di interventi di manutenzione straordinaria su ponti cittadini.

VARIE: particolarmente interessanti per differenti aspetti alcune attività tecniche che sono state commissionate per la prima volta alla Società e che sono in corso di sviluppo:

1. Per la provincia di Brescia, la stipula di un accordo quadro relativo ad attività di indagini geognostiche, collaudi statici e attività legate all'implementazione della metodica BIM per la durata di tre anni; questo contratto crea un importante precedente in tema di ricorsività delle attività tecniche e soprattutto apre le porte all'innovazione legata alla digitalizzazione dei processi di progettazione e gestione delle attività tecniche degli uffici;
2. Per la provincia di Cremona, l'elaborazione del Piano regolatore del Porto di Cremona, prima esperienza professionale di questo tipo, che potrebbe aprire poi le porte per nuovi incarichi legati alla pianificazione territoriale e dei trasporti;

3. Attivazione del service tecnico a supporto dell'Ufficio Tecnico di vari Comuni, soprattutto di piccole dimensioni, difficilmente strutturati tecnicamente per sostenere una serie di attività di preparazione progetti di pre fattibilità, stime, consulenze a vario titolo.
4. Progetto esecutivo praticamente completato relativo alle opere di difesa dei versanti sottostanti l'abitato di Cevo (BS) strutturato con barriere paramassi di dimensioni e capacità contenitiva molto rilevanti.

2) Direzione dei lavori

Le attività sono state sviluppate su campi molto vari, ma sono risultate poco rilevanti per importo complessivo rispetto al Budget approvato, in quanto tra l'aggiudicazione dei lavori e l'effettivo inizio degli stessi si sono frapposti alcuni impedimenti e difficoltà a volte insuperabili quali l'aumento dei prezzi di approvvigionamento dei materiali e la scarsità degli stessi sul mercato, la carenza di mano d'opera qualificata in relazione ai molti impegni assunti dalle Imprese di costruzioni.

Le attività più rilevanti sono state sviluppate per la manutenzione straordinaria di ponti e per opere stradali o strutture connesse.

In ogni caso le richieste dei Committenti sono state onorate con risultati più che buoni, fattore che costituisce buon viatico per le attività di Direzione dei lavori rimandate gioco forza nell'esercizio 2024, durante il quale inizieranno a pieno regime i cantieri edili relativi ad edifici scolastici.

3) Coordinamento sicurezza in fase di progettazione e costruzione

L'attività dell'esercizio si è stabilizzata in quanto sono stati contrattualizzati significativi rapporti continuativi con le due Amministrazioni Provinciali relativamente ai lavori di manutenzione ordinaria delle reti stradali di competenza. Al fine di coprire l'ampia gamma di tipologie di lavorazione e la vastità del territorio di competenza delle due Province, si è reso necessario individuare alcuni supporti consulenziali esterni per sopperire alla carenza di ore uomo disponibili in organico.

Oltre a questi interventi ricorsivi, sono stati acquisiti contratti per prestazione di Coordinamento Sicurezza Progettazione (CSP) e Coordinamento Esecuzione Lavori (CEL) su cantieri puntuali relativi ad edilizia scolastica (provincia CR), ad opere stradali (provincia BS e AEM Cremona), nonché per alcuni Comuni soci per opere di manutenzione stradale e di edifici comunali.

E' proseguita incessante l'attività di elaborazione di piani di coordinamento sicurezza a corredo dei progetti redatti dall'Ufficio Tecnico della Società che ha occupato significativamente le giornate lavorative dei due Tecnici addetti.

4) Verifiche tecnico strutturali su ponti ed edifici

Le verifiche di vulnerabilità sismica sugli edifici scolastici e sui ponti previste a budget sono state completate nel corso dell'esercizio corrente

E' stata completato l'incarico, nell'ambito del collaudo statico e tecnico amministrativo, relativo alla variante stradale all'abitato di Pontoglio (BS).

Le prospettive di lavoro appaiono interessanti anche per l'esercizio 2024, come testimoniato dal Budget approvato dall'Assemblea dei Soci il 21 dicembre 2023: la previsione di fatturato è ancora in crescita rispetto alla produzione registrata dal Bilancio 2023 (2.269.600,00) ed è pari ad € 2.426.000,00, in aumento di circa il 8,5% rispetto al risultato di Bilancio consolidato 2023.

Sul valore totale di produzione prevista nel Budget 2024 si registra un calo percentuale significativo dei ricavi da progettazione ed un incremento di attività ricorsive quali la Direzione Lavori ed i Collaudi; resta stabile il contributo al fatturato della componente Coordinamento sicurezza.

Si potrebbe sviluppare inoltre un'ulteriore attività ricorsiva di supporto al Settore infrastrutture della provincia di Brescia legata al monitoraggio dello stato di conservazione delle pavimentazioni stradali con conseguente creazione di un Piano delle manutenzioni che individui priorità e fabbisogni economici per implementare un programma ricorsivo di attività manutentiva.

ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione, insediato in questa composizione a giugno 2022, si è riunito 9 volte nel 2023, ed ha convocato n. 5 Assemblee ordinarie dei Soci, precedute da n.5 sedute del Comitato di indirizzo e controllo. Tra le principali delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione si segnalano:

IN TEMA DI PERSONALE

- In linea con il Modello Organizzativo Societario approvato dall'Assemblea, l'avvio di selezioni pubbliche e l'assunzione di 2 nuovi tecnici (tra cui uno strutturista e un tecnico progettista e a supporto dei Comuni) e di n. 2 nuovi amministrativi (anche a causa delle dimissioni impreviste di un'impiegata)
- La conferma dell'accordo aziendale sul lavoro agile/smart working
- La conferma dell'accordo aziendale per il sistema di Welfare a favore di tutto il personale

IN TEMA DI ADEMPIMENTI PREVISTI PER LEGGE

- Aggiornamento Piano Triennale Anticorruzione 2023-2025
- Nuovo regolamento per la disciplina degli affidamenti di lavori, servizi e forniture
- Aggiornamento Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2011
- Valutazione adeguatezza assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società ex D.Lgs. n. 14/2019 (Codice Crisi e insolvenza)

- Nomina del nuovo Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)
- Regolamento Whistleblowing
- Presa d'atto dell'attività svolta e programmata dall'Organismo di Vigilanza (O.D.V.)

IN TEMA DI GESTIONE

- Approvazione del Bilancio al 31/12/2022 poi sottoposto all'Assemblea dei Soci
- Determinazione degli obiettivi del Direttore Generale per l'anno 2023
- Determinazioni per il rinnovo del contratto di "service" con Autostrade Centro Padane SpA per l'utilizzo dei locali e per il supporto tecnico
- Approvazione dell'accordo Quadro con la Provincia di Brescia per l'affidamento di attività di collaudo statico e in corso d'opera e indagini geognostiche, geofisiche e supporto per la digitalizzazione (BIM) edifici esistenti.
- Approvazione situazione semestrale al 30/06/23 poi sottoposta all'Assemblea dei Soci
- Approvazione situazione trimestrale al 30/09/23 e previsione a chiudere al 31/12/23 poi sottoposta all'Assemblea dei Soci
- Istituzione sede operativa a Brescia presso i locali di proprietà della Provincia
- Valutazione sul trasferimento sede di Cremona
- Nomina dei soggetti deputati al ruolo di RUP
- Approvazione documento Politica della Qualità e inizio iter per ottenimento Certificazione ISO 9001:2015
- Approvazione del Budget 2024 sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci

Quanto all'Assemblea dei Soci, oltre all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2022, ha poi deliberato l'Aggiornamento del Modello Organizzativo societario per garantire alla società un potenziamento dell'organico ed è periodicamente stata resa edotta dell'andamento societario tramite la situazione semestrale al 30/06/23, trimestrale al 30/09/2023 e la previsione a chiudere.

A dicembre 2023, infine, ha approvato il Budget 2024, nonché il trasferimento della sede di Cremona e l'istituzione della sede operativa a Brescia.

GESTIONE COMMESSE

Nel corso dell'esercizio 2023, per ciascuna Commessa è stato perfezionato il report relativo alla pianificazione costi / ricavi ai fini della corretta presentazione dell'offerta e per l'ottimizzazione degli affidamenti verso terzi. E' iniziata l'informatizzazione nell'ambito del software gestionale del report relativo al consuntivo di commessa, alla gestione dei contratti e dei relativi impegni per costi esterni, nonché al piano della fatturazione relativa.

Tali documenti risultano utili per poter tenere sotto controllo la programmazione e l'andamento delle attività rispetto al budget approvato dai Soci e per rendicontare puntualmente al Consiglio di Amministrazione e soprattutto all'Assemblea dei Soci i dettagli della gestione.

In relazione alla gestione delle Commesse di nuova acquisizione, successivamente alla definizione dell'offerta e della sottoscrizione del disciplinare d'incarico, viene stilata dalla Direzione e dagli uffici una analisi della commessa articolata secondo differenti voci di budget di spesa, distinte in costi di personale interno, costi per consulenze, costi per analisi strumentali di supporto e spese generali associate.

La scelta dei budget massimi di spesa stanziabili definisce, insieme al costo massimo previsto del personale interno, una marginalità operativa industriale su singola commessa. Tale criterio orientativo permette di organizzare al meglio eventuali ricerche di mercato e monitorare, in relazione anche agli affidamenti effettivi stipulati, il budget residuo destinato alla copertura del lavoro del personale di sede.

Attraverso l'integrazione con il sistema interno per il controllo delle ore dei dipendenti sulle commesse oggetto di lavorazione, è possibile monitorare le ore allocate e confrontarle con quelle preventivate in fase di offerta e disponibili a budget.

Tale attività di monitoraggio sarà implementata nel software gestionale, il quale offre modalità di input ed output maggiormente automatizzate, il consolidamento dei dati inseriti ed una migliore visibilità dei report destinati al Consiglio di amministrazione ed ai Soci, divenendo strumento utile per le scelte strategiche societarie.

PROGETTI DI SVILUPPO

Aggiornamento professionale

Nell'ottica di migliorare le conoscenze teoriche e pratiche dei membri dell'Ufficio tecnico al fine di poter erogare servizi tecnici all'avanguardia per i propri Committenti e quindi di poter competere sul mercato dei servizi evoluti di ingegneria, considerate le scadenze al limite del sostenibile imposte dal PNRR e la conseguente carenza di tempo per poter frequentare corsi di aggiornamento, si è proseguito per l'ampliamento delle competenze e di sviluppo di metodologie di lavoro innovative, operando direttamente sui progetti in via di sviluppo.

Il supporto di Tutor in corso d'opera dedicati allo sviluppo critico di progetti specifici ha aiutato i Tecnici nella rapida acquisizione di ulteriori competenze evolute.

Tutte le iniziative intraprese sono caratterizzate da modesti impieghi economici in termini di investimento (hardware, software, istruzione), ma hanno comportato un grande impegno intellettuale e dedizione da parte dei tecnici impiegati.

Sono stati organizzati periodicamente dalla Direzione corsi di aggiornamento sull'utilizzo dei software per incrementare efficienza e produttività dell'Ufficio tecnico, soprattutto effettuati da remoto con lezioni per più utenti sviluppate su casi pratici utilizzati tutti i giorni.

Periodicamente sono stati frequentati corsi e seminari di aggiornamento su temi specialistici inerenti la sicurezza sui cantieri e le metodiche BIM.

Progetto BIM

Con l'entrata in vigore del Nuovo Codice degli Appalti, ha acquisito maggior rilevanza il processo di digitalizzazione dei progetti, dei contratti e dei processi gestionali del patrimonio. Si attiva l'obbligo di procedere con tale metodologia a partire dal 1.01.2025.

Come sopra accennato, nel corso dell'anno sono proseguite le esperienze per la messa a punto di un processo di progettazione e gestione dei dati e dei file di lavoro che implementi le metodologie B.I.M. (Building Information Modeling) che sono sempre più richieste da un numero sempre maggiore di potenziali committenti per la redazione di progetti da affidare e sono anche previste dalle nuove norme sugli appalti pubblici come obbligatorie a breve termine.

Nello specifico la metodologia BIM è stata introdotta in tutte le progettazioni edili sviluppate, abbandonando di fatto la metodologia tradizionale 2D. Da annotare che anche in ambito infrastrutturale, cioè strade e ponti, sono state condotte le prime esperienze di progettazione BIM su progetti pilota.

Sono state implementate nuove esperienze interessanti nel campo dell'automazione nella formazione di computi e nella generazione di modelli formato IFC per poter operare in ambiente BIM in modo compatibile anche con Professionisti esterni, esperienza coronata poi dall'esecuzione delle verifiche digitali di interferenza tra le varie componenti del progetto (strutture, architettonico, impianti).

Si è provveduto in ottica evolutiva dei servizi offerti a predisporre i Capitolati Informativi BIM e ad approfondire il tema dell'ambiente informatico di condivisione dati ACDAT, prodotti che a breve avranno forte valenza nel supporto ai Soci.

Si ricorda che la progettazione BIM (Building Information Modeling) ha lo scopo di limitare i costi riconducibili alle carenze di coordinamento tra le varie fasi del ciclo di vita di un'opera (progettazione, costruzione, gestione). E' stato infatti dimostrato che lo scarso coordinamento genera un costo variabile compreso tra il 10% ed il 20% del costo dell'investimento (dalla fattibilità alla gestione).

La possibilità di monitorare l'opera in tutto il suo excursus e di poter gestire una struttura o infrastruttura conoscendo nel dettaglio ogni minimo particolare, può avere una grande importanza soprattutto nella gestione ordinaria del patrimonio.

E' stato pure dimostrato che un ulteriore extra costo pari al 20-25% nella costruzione dell'opera è da imputarsi ad informazioni inaccurate, incomplete ed ambigue trasferite ai costruttori da cui derivano varianti.

Si sono poste le basi, al termine dell'esercizio 2023, per iniziare con i Soci un percorso comune che porti alla gestione digitalizzata del patrimonio edilizio di proprietà degli Enti pubblici; i primi frutti si sono palesati con la sopra citata sottoscrizione di un Accordo Quadro triennale con la Provincia di Brescia che prevede attività in ambito BIM a supporto degli uffici provinciali.

Innovazione tecnologica in ambito gestione stradale

È stata implementata l'attività di sviluppo applicativo del progetto Road Safety, ribattezzato con l'acronimo M'Apperò, implementando un prototipo di servizio complessivo di monitoraggio dello stato manutentivo delle pavimentazioni stradali, di interpretazione dati e di formulazione di proposte di piani di manutenzione.

Per poter presentare ai Soci ed al mercato esterno questo prodotto, la Società ha aderito ad una richiesta di partnership pervenuta da una Rete di Imprese bresciane operanti nel settore dell'innovazione tecnologica che già hanno operato in sinergia con la provincia di Brescia.

In questo progetto Centro Padane svolge un ruolo di attore principale in quanto avrà in carico tutta l'attività di ingegneria relativa alla gestione dei dati raccolti sul campo e la preparazione dei piani di manutenzione.

Al termine dell'esercizio si è concretizzata la possibilità di realizzare un progetto pilota applicazione ad un caso reale di un comune della provincia di Brescia; la buona riuscita del test aprirebbe la possibilità di acquisire commesse di progettazione e direzione lavori connesse alla gestione della manutenzione stradale.

Ottenimento certificazione UNI-EN ISO 9001-2015

L'obiettivo principale della Società e di tutti i Dipendenti, utile anche al riconoscimento della quota variabile del premio legato al welfare aziendale, è stato fissato ad inizio esercizio nella preparazione del corpus documentale (manuali, procedure, istruzioni e modulistica) e prime implementazioni legate alle Commesse del Sistema di gestione Aziendale della Qualità entro il termine del 31.12.

Supportati in modo scrupoloso da una società di Consulenza specializzata nel settore, l'obiettivo è stato raggiunto in modo tale che si possa addivenire all'ottenimento della certificazione entro il primo trimestre 2024.

ANDAMENTO GENERALE E SCENARIO DI MERCATO

Anche per l'esercizio 2023 vi è stata disponibilità di risorse significative (Regione e MIT) destinate alle strutture dei ponti, sia per manutenzioni che per nuove opere, ed agli edifici scolastici (PNRR) per attività di messa in sicurezza statica, dinamica ed impiantistica.

L'andamento generale e lo scenario di mercato per la Società sono principalmente legati alle intenzioni dei Soci in materia di iniziative di sviluppo e digitalizzazione dei processi ed in materia di scelte di investimento in nuove opere ed in manutenzioni ordinarie e straordinarie. Molto dipende dalle disponibilità di finanziamenti Regionali e Ministeriali che verranno erogati agli Enti e dalle progettazioni preventive che questi stessi saranno in grado di candidare nel prossimo periodo successivo alle disponibilità create dal PNRR.

Risulta significativo che il Budget 2024 approvato dai Soci a fine 2023, riporti un calo delle attività di progettazione in relazione alle ridotte richieste pervenute dalle Provincie nell'ultimo trimestre del 2023, potenziale sintomo di riduzione delle erogazioni di finanziamenti o di riduzione dell'attività di richiesta fondi (legata ad un certo rilassamento post PNRR da parte degli Enti, e più preoccupati a portare a termine i lavori iniziati che non a porre in campo nuove iniziative per il futuro).

Il posizionamento in termini di servizi offerti e di relativi prodotti è assolutamente in linea con il livello di una fascia alta di mercato dell'ingegneria ed architettura e quindi si confida nella possibilità di attrarre nuovi Soci nel capitale Sociale.

Lo scenario risultante da questa sintetica analisi porta alla impellente necessità di reperire introiti sostitutivi favorendo l'ingresso di nuovi Soci e stipulando, nel rispetto delle normative vigenti, accordi di cooperazione con altre Società a capitale pubblico. E' necessario, inoltre, fare attenzione a mediare la condizione di ulteriore aumento del numero di Commesse in rapporto alla dotazione di organico che si potrebbe assestare attorno alle 20 unità ed al volume di costi indotto dal ricorso alle consulenze tecniche esterne, in ottica di sostenibilità economica.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ.

Per quanto riguarda la Società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo in relazione alla chiusura positiva del Bilancio, all'ulteriore aumento dei ricavi e delle prestazioni legate alla progettazione ed alla capacità di gestione delle emergenze dimostrata dalla struttura tecnica ed amministrativa della Società.

Non sono emerse, come successo invece negli scorsi esercizi, difficoltà nel bilanciamento della liquidità in ingresso ed uscita in relazione allo sfasamento temporale tra entrate ed uscite, essendosi perfezionate l'adozione di un sistema di verifica degli impegni finanziari e di sollecito nell'emissione delle autorizzazioni a fatturare da parte dei Soci. Questa stabilizzazione del sistema sicuramente ha conferito all'organizzazione societaria gli elementi per prevenire eventuali ulteriori problematiche in tal senso.

È stato confermato un trend di crescita delle disponibilità economiche dei Soci dovuto dall'erogazione di finanziamenti pubblici soprattutto legati al PNRR. La Società ha incrementato la propria quota di mercato nel settore della progettazione, mentre è atteso un incremento in quello dei servizi forniti per la gestione dei cantieri di opere pubbliche.

Il 2024 sarà il periodo in cui raccogliere i frutti del lavoro svolto nel 2023 per maturare ed affinare proposte di collaborazione con i Soci in termini di attività ricorsive di supporto agli Uffici degli stessi (M'Apperò, BIM Service, Supporto ai piccoli Comuni).

Fatti di particolare rilievo

Nuove sedi

Stante i costi di locazione e delle spese per utenze, le difficoltà di parcheggio per i Dipendenti e la scarsa razionalità degli spazi per uffici a disposizione nell'attuale sede, il Consiglio di amministrazione, su proposta della Direzione, ha deliberato di trasferire la sede Legale ed Operativa di Cremona in altro stabile sempre in ambito cittadino a partire dal primo semestre 2024.

Contemporaneamente, per accrescere la presenza sul territorio bresciano e rendere più fattiva la collaborazione con il Socio Provincia di Brescia ed ampliare l'appetibilità per le necessità di personale per tutta questa area territoriale, il Consiglio ha deliberato di istituire una sede operativa in Brescia, presso una delle sedi del socio Provincia.

Carenza organico e costi consulenze

Analizzando il rapporto tra valore della produzione, costi per consulenze esterne e costo del personale interno, risulta in modo evidente, come il risultato 2023 evidenzia una maggiore incidenza del costo del personale interno rispetto al costo relativo alle consulenze esterne.

La causa principale al ricorso all'esterno è da ricondursi alla combinazione tra mole di lavoro concentrata in alcuni periodi dell'anno e carenza d'organico, che produce da un lato il contenimento dei costi per il personale e dall'altro un incremento delle consulenze esterne.

Da un'analisi puntuale condotta in sede di rendicontazione è emerso come le spese per attività di calcolo e verifica strutturale, risultano essere il carico preponderante rispetto ad altre specializzazioni. La situazione del personale interno è sicuramente deficitaria soprattutto in termini di ingegneria strutturale e direzione lavori, ma anche coordinamento sicurezza e supporto progetti di edilizia.

Alcune commesse inoltre, richiedono un impegno molto forte in termini di consulenze esterne, data la particolare specializzazione richiesta soprattutto nel campo strutturale, ma anche multidisciplinare (idraulica, ambientale paesaggistica, archeologica, impiantistica, etc...) e questo genera un incremento dei costi esterni non completamente remunerati dai compensi concordati con i Clienti.

Alla carenza d'organico si somma la sovrapposizione delle scadenze per la consegna dei progetti legati a Finanziamenti Regionali e PNRR: spesso i progetti non si riescono a concludere nei tempi prestabiliti per le già citate carenze di organico e per le difficoltà legate alla revisione dei prezzi da utilizzare per la stima dei lavori.

A questo si aggiunga una certa difficoltà dei Committenti nella gestione di alcuni passaggi amministrativi fondamentali per il completamento dei progetti da parte di Centro Padane srl, tra cui:

- modifiche richieste dai Committenti da apportare, a vario titolo e a più riprese, in ragione di richieste di terzi o di cambi di strategia,
- ritardi nell'approvazione dei vari step progettuali,
- incompatibilità dei costi con i finanziamenti ricevuti causa aumento prezzi,
- iter di verifica molto laboriosi rispetto ad elementi di dettaglio spesso non significativi;
- difficoltà di avvio dei cantieri per i quali abbiamo incarichi di Direzione e Lavori e Coordinamento e sicurezza in quanto gli Appaltatori pongono ostacoli alla consegna dei lavori.

Preso atto di questa situazione di complesso equilibrio tra costi, ricavi e tempi d'esecuzione delle attività, il Consiglio d'Amministrazione ha proposto all'Assemblea una revisione dell'assetto organizzativo della Società che prevede un potenziamento dell'Organico.

Per il 2024 è previsto l'ingresso, attraverso selezioni pubbliche, delle figure necessarie affinché la Società possa lavorare con più serenità riuscendo a seguire tutti i progetti in maniera ottimale e proattiva.

Smart working e welfare

La possibilità di lavorare da casa un giorno o due alla settimana in funzione della distanza dal luogo di lavoro o per cause impreviste, permette sicuramente un maggior riconoscimento delle eventuali necessità di ogni dipendente che può continuare a lavorare anche se fisicamente non può essere presente in azienda e per contenere i propri costi di trasferimento.

Il consolidamento dei risultati precedentemente ottenuti in termini di produttività e disponibilità da parte dei Dipendenti, hanno spinto la Direzione ed il CDA a rinnovare l'accordo per lo smart working con i dipendenti.

Welfare aziendale

L'introduzione del welfare aziendale in termini di conferimento Buoni pasto e di una somma forfettaria aggiuntiva da spendere per servizi alla persona ha riscontrato un ottimo gradimento da parte del personale dipendente. I buoni pasto rappresentano una forma di retribuzione gradita in quanto facilmente usufruibile ed il welfare aggiuntivo, comprensivo di "premio" fisso per una quota parte e di un premio variabile legato al raggiungimento dell'obiettivo aziendale è gradito a tutto il personale ed assolve al compito di creare maggior senso di appartenenza alla Società e di creare unione di intenti per una squadra già di per se ben unita ed allineata con gli obiettivi aziendali.

Organismo di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato nominato, a seguito di selezione, l'Organismo di Vigilanza (O.d.V) in forma monocratica che anche per tutto il 2023 ha proseguito la propria attività di verifica presso la Società con sopralluoghi e verifiche periodiche, in collaborazione e con il supporto dell'Ufficio Amministrativo e del Direttore Generale.

L'attività posta in essere dall'Organismo di Vigilanza è stata puntualmente posta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	1.984.650	97,80 %	2.133.742	96,73 %	(149.092)	(6,99) %
Liquidità immediate	136.177	6,71 %	142.866	6,48 %	(6.689)	(4,68) %
Disponibilità liquide	136.177	6,71 %	142.866	6,48 %	(6.689)	(4,68) %
Liquidità differite	1.035.484	51,03 %	1.204.032	54,58 %	(168.548)	(14,00) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.002.883	49,42 %	1.193.008	54,08 %	(190.125)	(15,94) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	32.601	1,61 %	11.024	0,50 %	21.577	195,73 %
Rimanenze	812.989	40,06 %	786.844	35,67 %	26.145	3,32 %
IMMOBILIZZAZIONI	44.695	2,20 %	72.103	3,27 %	(27.408)	(38,01) %
Immobilizzazioni immateriali	33.487	1,65 %	56.156	2,55 %	(22.669)	(40,37) %
Immobilizzazioni materiali	11.208	0,55 %	15.947	0,72 %	(4.739)	(29,72) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	2.029.345	100,00 %	2.205.845	100,00 %	(176.500)	(8,00) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	1.005.893	49,57 %	1.199.984	54,40 %	(194.091)	(16,17) %
Passività correnti	857.831	42,27 %	1.093.415	49,57 %	(235.584)	(21,55) %
Debiti a breve termine	753.447	37,13 %	1.020.740	46,27 %	(267.293)	(26,19) %
Ratei e risconti passivi	104.384	5,14 %	72.675	3,29 %	31.709	43,63 %
Passività consolidate	148.062	7,30 %	106.569	4,83 %	41.493	38,94 %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	64.893	3,20 %	56.052	2,54 %	8.841	15,77 %
TFR	83.169	4,10 %	50.517	2,29 %	32.652	64,64 %
CAPITALE PROPRIO	1.023.452	50,43 %	1.005.861	45,60 %	17.591	1,75 %
Capitale sociale	517.870	25,52 %	517.870	23,48 %		
Riserve	512.048	25,23 %	512.049	23,21 %	(1)	
Utili (perdite) portati a nuovo	(24.058)	(1,19) %	(33.643)	(1,53) %	9.585	28,49 %
Utile (perdita) dell'esercizio	17.592	0,87 %	9.585	0,43 %	8.007	83,54 %
TOTALE FONTI	2.029.345	100,00 %	2.205.845	100,00 %	(176.500)	(8,00) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	2.289,86 %	1.395,03 %	64,14 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	1,81 %	8,73 %	(79,27) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,98	1,19	(17,65) %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
	0,03	0,18	(83,33) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	50,43 %	45,60 %	10,59 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,10 %	0,04 %	150,00 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	231,36 %	195,14 %	18,56 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	978.757,00	933.758,00	4,82 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	22,90	13,95	64,16 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1.126.819,00	1.040.327,00	8,31 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	26,21	15,43	69,86 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità	1.126.819,00	1.040.327,00	8,31 %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	313.830,00	253.483,00	23,81 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	136,58 %	123,18 %	10,88 %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.275.036	100,00 %	2.162.184	100,00 %	112.852	5,22 %
- Consumi di materie prime	9.274	0,41 %	9.659	0,45 %	(385)	(3,99) %
- Spese generali	1.201.370	52,81 %	1.281.495	59,27 %	(80.125)	(6,25) %
VALORE AGGIUNTO	1.064.392	46,79 %	871.030	40,28 %	193.362	22,20 %
- Altri ricavi	5.416	0,24 %	12.016	0,56 %	(6.600)	(54,93) %
- Costo del personale	980.617	43,10 %	763.211	35,30 %	217.406	28,49 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	78.359	3,44 %	95.803	4,43 %	(17.444)	(18,21) %
- Ammortamenti e svalutazioni	30.617	1,35 %	47.056	2,18 %	(16.439)	(34,93) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	47.742	2,10 %	48.747	2,25 %	(1.005)	(2,06) %
+ Altri ricavi e proventi	5.416	0,24 %	12.016	0,56 %	(6.600)	(54,93) %
- Oneri diversi di gestione	14.108	0,62 %	30.643	1,42 %	(16.535)	(53,96) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	39.050	1,72 %	30.120	1,39 %	8.930	29,65 %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Proventi finanziari						
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	39.050	1,72 %	30.120	1,39 %	8.930	29,65 %
+ Oneri finanziari	(2.317)	(0,10) %	(757)	(0,04) %	(1.560)	(206,08) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	36.733	1,61 %	29.363	1,36 %	7.370	25,10 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	36.733	1,61 %	29.363	1,36 %	7.370	25,10 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	19.141	0,84 %	19.778	0,91 %	(637)	(3,22) %
REDDITO NETTO	17.592	0,77 %	9.585	0,44 %	8.007	83,54 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	1,72 %	0,95 %	81,05 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota	2,35 %	2,21 %	6,33 %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]]] / TOT. ATTIVO			
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,74 %	1,48 %	17,57 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	1,92 %	1,37 %	40,15 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	39.050,00	30.120,00	29,65 %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
	39.050,00	30.120,00	29,65 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Con riferimento alla gestione del rischio operativo e finanziario sono stati preparati dalla struttura degli schemi di report relativi alla pianificazione costi / ricavi per singola commessa, alla gestione dei contratti e dei relativi impegni per costi esterni ed è stato di conseguenza predisposto il piano per la relativa fatturazione. Tali documenti si sono dimostrati utili per poter tenere sotto controllo la programmazione e l'andamento delle attività rispetto al budget approvato e per rendicontare puntualmente al Consiglio di Amministrazione e ai Soci i dettagli e l'andamento della gestione.

L'assunzione di una figura dedicata all'amministrazione contabilità ha permesso di implementare un sistema accurato e tempestivo di fatturazione al fine di raggiungere un allineamento tra ricavi maturati e fatturati. Ciò ha permesso alla società di migliorare le disponibilità finanziarie.

È stato creato un sistema interno per il controllo delle ore dei dipendenti sulle commesse oggetto di lavorazione, in modo da poter monitorare le ore allocate e confrontarle a quelle preventivate in fase di elaborazione del report di budget.

È stato implementato un report per il controllo degli affidamenti esterni, il quale monitora attraverso i CIG il progressivo utilizzo dell'importo residuo preventivato.

Relativamente alle procedure di sicurezza aziendale è stata commissionata la revisione del documento di valutazione dei rischi (DVR) ed è stato rinnovato l'incarico di RSPP.

Prosegue il monitoraggio del sito informatico istituzionale della società con la sezione "società trasparente" debitamente compilata nelle sue parti necessarie per permettere la divulgazione pubblica dei documenti caratteristici dell'organizzazione della Società e delle sue attività di carattere pubblicitario; aggiornato mensilmente con gli sviluppi societari.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta

La società, alla data odierna, non è stata dichiarata colpevole in via definitiva né ha subito sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Informativa sul personale

Per implementare l'organico della struttura tecnica si è scelto di selezionare alcune figure professionali specifiche come previsto dal Modello Organizzativo approvato prima dal CdA ed in seguito dall'Assemblea. Sono stati assunti, nel corso del 2023, 4 nuovi dipendenti di cui 2 nuovi amministrativi (anche in sostituzione della figura amministrativa dimissionaria), n. 2 tecnici tra cui n. 1 progettista stradale dedicato al supporto dei comuni e un ingegnere strutturista. L'esercizio si chiude con un organico di 15 figure: 1 Direttore, 1 project manager, 3

amministrativi, 10 Tecnici. Anche per il 2024, come previsto dal piano industriale e dal Modello Organizzativo approvato dall'Assemblea dei Soci, per il lato tecnico sono previste nuove assunzioni di personale per porre rimedio alla carenza di organico ormai manifestatasi da diversi anni.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Come già sopra riportato, l'attività di ricerca e sviluppo per la produzione si è focalizzata nel corso dell'esercizio nei seguenti settori: sviluppo metodica BIM correlata alle attività di progettazione e gestione, nuove tecnologie per la gestione smart di strade ed edifici pubblici.

Gli investimenti correlati sono in linea con la strategia aziendale e il piano degli investimenti. L'utilità futura sperata degli investimenti in attività di ricerca e sviluppo consiste nell'adeguarsi agli standard internazionali e nazionali relativi alle tecniche evolute per lo svolgimento della professione architettonica ed ingegneristica.

Il totale dei costi sostenuti per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo, per come risultano a bilancio, è interamente riferito alla stesura del piano industriale 2021-2024 che rientra nella sezione attiva dello stato patrimoniale societario sotto la voce immobilizzazioni immateriali per un totale di 68.800 euro.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.

4) Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.:

- Ottenimento della certificazione ISO 9001:2015 come da programma temporale stabilito;
- Perfezionamento e presentazione ai soci Province della bozza della revisione del Contratto di Servizio;
- Inizio delle attività di acquisto beni e dei lavori di adeguamento impiantistico dei locali in cui verrà trasferita la nuova Sede entro il 30.04.2024

6) Evoluzione prevedibile della gestione

In relazione ai rischi di sostenibilità del rapporto costi – ricavi in conseguenza del calo di attività di progettazione, sarà necessario essere preparati ad evolvere verso una differente distribuzione degli introiti all'interno del valore complessivo della produzione, ricercando e privilegiando, ove possibile, attività ricorsive e comunque attività che comportino un contenuto ricorso a consulenze esterne di supporto.

Risulta evidente che la Società non può porsi in concorrenza sui costi con Società di Ingegneria che operano sul libero mercato, in quanto Centro Padane Srl è soggetto ad una serie di obblighi normativi e sopporta i costi di struttura e del personale che non sono nemmeno paragonabili a quelli di un operatore privato.

I punti deboli evidenziati anche nei questionari di gradimento restituiti dai Clienti, sono la scarsa economicità delle prestazioni che svolgiamo e la puntualità nelle consegne.

Già è stata segnalata ripetutamente la difficoltà a gestire, tramite un organico non correttamente configurato, un numero molto rilevante di Commesse, considerando anche la necessità di non incrementare troppo il costo per il ricorso a consulenze esterne.

A questo punto in un'ottica di sviluppo e sostenibilità è opportuno ragionare su alcuni aspetti:

- i reali vincoli che la Società in house deve rispettare con riferimento particolare al rapporto "costo personale - costo servizi affidati all'esterno" ed ai rapporti con altre Società in house;
- possibilità di fornire servizi evoluti ai Soci (BIM, M'Apperò) che portino ricorsivi introiti sfruttando il più possibile le competenze interne;
- possibilità di stipulare accordi partnership con altre società in house o a capitale pubblico per poter lavorare in collaborazione reciproca ed inserire i relativi ricavi nell'ambito dell'80% del fatturato.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla Nota integrativa ed alla suestese Relazioni che lo accompagnano;

- a destinare come segue l'utile d'esercizio:
 - euro 17.592,46 a copertura perdite degli esercizi precedenti.

Per il Consiglio di Amministrazione

Elena Bernardini, Presidente

Cremona, 21/03/2024

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2023

All'Assemblea dei soci della società Centro Padane Srl

Premessa

Il Revisore Unico, nominato ai sensi dell'art. 2477 Codice civile, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., Codice civile (segg. C.c). sia quelle previste dall'art. 2477, C.c, conformemente all'atto di nomina assembleare del 7 maggio 2021.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 C.c. laddove applicabili e ai sensi dei disposti di cui al titolo V capo VII del Codice civile".

In premessa di relazione giova altresì evidenziare che dal punto di vista metodologico i richiami ai disposti del Codice civile ed ai principi contabili sono stati uniformati nei riferimenti alle norme che regolano le società: il tutto eventualmente operando per semplicità di lettura con richiami riferibili alle società per azioni validi per le società, come nel caso oggetto della presente relazione, a responsabilità limitata.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della

società Centro Padane Srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario, nonché dalla relazione sulla gestione.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Centro Padane Srl al 31 dicembre 2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in

conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione

contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;

- abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs.39/10

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Centro Padane S.r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429,
comma 2, c.c.**

**B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., C.c. e 2477
per i riferimenti in materia di controllo societario**

*Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli
incarichi affidati*

Il revisore unico dichiara di avere, in merito alla società e per quanto
concerne i due aspetti seguenti:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile

tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, per
cui la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale
occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri
sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a
quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso
dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto
all'oggetto sociale, il tutto per il periodo di esercizio oggetto della
presente relazione;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche
sono stati gradualmente implementati per far fronte alle esigenze
di gestione;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" hanno seguito le
modifiche connesse al mutato assetto organizzativo in corso

d'anno;

- quanto sopra constatato risulta anche indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, secondo prassi.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal revisore unico in carica hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale il periodo intercorrente dalla data dell'1/1/2023 alla chiusura. Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti dal numero 38 del 11 gennaio 2023 al numero 44 del 12 gennaio 2024 (verifica periodica 4° trimestre 2023). Nei verbali di verifica periodica si è dato conto della ricezione delle periodiche relazioni dell'OdV, in ordine alle quali si è preso atto delle considerazioni e raccomandazioni ivi espresse nell'ambito di un proficuo e costante rapporto di collaborazione dell'Organismo con la struttura societaria di riferimento.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura sia contingente che straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Revisore ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il livello della preparazione tecnica del personale è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c.* (**L'art. 2381*

comma 5 c.c., anch'esso applicabile alla srl dal 16 marzo 2019, dispone, che gli organi eventualmente delegati sono tenuti a verificare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, e a riferire – al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, con la periodicità fissata dallo statuto e, in ogni caso, almeno ogni sei mesi – sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle proprie controllate)

sono state fornite dall'Organo Amministrativo, anche congiuntamente al Direttore Generale, con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi in relazione all'evoluzione delle circostanze. Inoltre, le relazioni si sono svolte anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione, a partire dalla attività propedeutica alla partecipazione diretta alle sedute: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il revisore può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni attuate dagli Amministratori sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il revisore ha preso atto che il Cda ha perseguito costantemente l'obiettivo della stabilizzazione dei rapporti in materia di presidio amministrativo;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il revisore ha rilasciato pareri ed attestazioni previste dalla legge dandone conto nei relativi verbali o nei prescritti fogli di lavoro, dandone altresì, laddove

necessario, contezza alla Direzione ed agli Amministratori.

- In particolare, giova ricordare che in data 15 gennaio e in data 5 febbraio 2024 sono stati rispettivamente asseverati i debiti ed i crediti intercorrenti con la Provincia di Brescia e con la Provincia di Cremona a cura dei Collegi dei Revisori degli Enti e del Revisore Unico della Società ai sensi dell'art. 11, comma 6 (lettera j) del Dlgs 118/2011 e in data 26 marzo 2024 sono stati asseverati i debiti e crediti intercorrenti con il Comune di Berzo Demo.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione nella seduta del 21/3/2024 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Revisore in tempo utile ai fini del deposito presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e risultano conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del revisore e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il revisore ha preso atto che il valore di avviamento già iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale nell'anno 2019 era stato meglio riclassificato nel 2020 alla voce B-I-2) Costi di Sviluppo, con un ammontare al 31/12/2020 di euro 33.347,60, al 31/12/2021 assommava ad euro 68,274,00, al 31/12/2022 ad euro 36.950,00 e al 31/12/2023 ad euro 18.431,00; sul punto il Revisore ha espresso l'assenso nel corso delle periodiche revisioni;
- è stata verificata l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie

- attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- non vi sono significativi strumenti finanziari derivati;
 - nel corso dell'esercizio è stato deliberato il ricorso ad anticipazioni bancarie per fatture, calibrandone l'utilizzo in funzione delle esigenze di liquidità;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 17.592,00.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta dal revisore unico sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il sindaco unico non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio così come enunciata dagli amministratori in nota integrativa.

Cremona 29 marzo 2024

Il Revisore Unico

(Rag. Carlo Fogliata)

